



Mobile Video Company



# Il Sole 24 ORE



Mobile Video Company

Quotidiano Politico Economico Finanziario

\* € 5,50 con "Guida alle Nuove Società"

Anno 139° Numero 53  
www.ilssole24ore.com

DOMANI



**COMMERCIO ESTERO**  
Guida alle attività dell'ice  
con tutte le iniziative 2003  
per la promozione dell'export



**PREVIDENZA**  
Meno pensionati  
nel 2002, ma i baby  
sono ancora troppi

A PAG. 5 Marcello Fibrone



**TARIFFE RC AUTO**  
«Premi più bassi»,  
l'Ania apre  
ai consumatori

A PAG. 10 Nicoletta Picchio

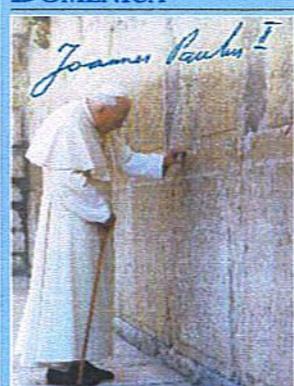


**TRASPORTI**  
Smog, a Milano  
blocco del traffico  
Ferrovie, è sciopero

A PAG. 10

OGGI

**DOMENICA**



**Le nuove poesie  
di Giovanni Paolo II**

«Trittico romano» è il titolo  
della raccolta di versi di Wojtyła:  
alcuni brani e una lettera inedita

di K. Wojtyła, M. Szwarcnik e G. Ravasi - a pag. 31

**Giovanni Agnelli** Storia della moda  
Un mese dopo: L'Italia e gli abiti,  
l'imperatore L'apparenza  
invisibile Non inganna  
a pag. 33 a pag. 48

PANORAMA

**Fini: via il consiglio Rai**  
Alta tensione con Bossi

Scuote alla Rai nella maggioranza. Dato ultimatum del vice-premier Gianfranco Fini ai vertici della Tv pubblica: «Il Consiglio Rai deve andare a casa entro martedì, prima della riunione della commissione di vigilanza. Ma Umberto Bossi non è d'accordo e alza il tiro: a rischio le intese per la amministrativa». Il presidente del Senato Ferruccio Ferruccio ha chiesto il dimissioni di Baghdad, respingendo però l'opposizione militare. SERVIZIO A PAG. 4

**I penalisti: occorre separare giudici e Pm**  
Per la separazione delle carriere dei magistrati basta, secondo le Camere penali, una legge ordinaria. Occorre partire dalla formazione: avvocati e magistrati dovrebbero frequentare una scuola con il primo anno comune, quindi dovrebbero seguire la specializzazione per attività e concorsi distinti. SERVIZIO A PAG. 21

**La crisi non piega la moda per la donna**  
La moda donna resiste alla crisi: il fatturato 2002 ha registrato una lieve flessione ma fa ben sperare la tenuta dei consumi. E domenica a Milano scattano le sfilate con le collezioni autunno/inverno 2003-04. SERVIZIO A PAG. 9

**In Colombia tre americani in mano ai ribelli**  
Gli Stati Uniti hanno chiesto l'immediata liberazione di tre cittadini statunitensi che i guerriglieri della Farc (Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia) hanno accusato di avere in ostaggio e di considerare agenti della Cia. I ribelli chiedono la fine dell'offensiva militare dell'esercito colombiano nel sud del Paese.

**Scenari ultra-polizia, sospesa Torino-Milano**  
Temorosi di invasioni di campo ieri sera al "Delle Alpi" durante la partita Torino-Milano. La partita è stata sospesa al 18' minuto, quando il Milan era in vantaggio per 3 a 0. Una ventina di tifosi granaia hanno sfilato sgozzati e con i polmoni, che hanno risposto con lacrimogeni. L'episodio arriva all'indomani del decreto contro la violenza negli stadi.

CAPITALISMO E MERCATO

## Imprese e partiti, intreccio soffocante

**DI VALERIO GASTRONOVO**  
L'epoca del capitalismo perfetto è ormai finita. Nei Paesi dell'Europa occidentale, per un lungo periodo coincidente per quasi tutto il secolo scorso (finito da due mondiali guerra mondiali, dalla grande crisi del 1929 e da successive perturbazioni d'ogni sorta), il sistema economico ha vissuto in pratica, sia pur con alcune singole varianti, sotto la tutela diretta o indiretta dello Stato, o con il sostegno dell'interventismo pubblico, sia per trarsi d'impaccio dalle congiunture sia per avviare e sanare squilibri strutturali: sia per ridurre divari territoriali, per ammorbidire conflitti e sperequazioni sociali, nonché per espandere il suo raggio d'azione, sui mercati internazionali; e, da ultimo, per affrontare e infine per vincere la sfida con il collettivismo comunista.

Oggi quel genere di capitalismo (che aveva come prototipo il modello tedesco) è giunto al tramonto — come ha rilevato il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato — anche da noi, dove l'intreccio fra mano pubblica e mano privata in funzione tanto propulsiva che mediatrice, è stato assai più che altrove un elemento costitutivo e peculiarità della scena nazionale: nelle sue diverse stagioni. E dove esso ha sopravvissuto tanto a lungo per numerosi motivi. Perché un nuovo altro Paese europeo il grado di statizzazione dell'economia (dall'industria alla banca, al terziario), quale ereditato dal regime fascista e poi accresciuto dal dopoguerra in poi, era così elevato. Perché in Italia (tanto da essere secondo solo a quello dell'Unione Sovietica), le disparità in termini di redditi e occupazione tra le diverse aree geografiche (nord, centro e sud) erano così pronunciate; la disponibilità di materie prime, di risorse energetiche e di infrastrutture così scarsa; l'amministrazione pubblica così ridondante e farraginosa; il mercato mobiliare così asfittico e riluttante agli impieghi produttivi; le contropartite politiche e le dispute ideologiche così profonde e pervasive; il potere di partiti e sindacati così forte e talora coegente; la capacità di pressione degli interessi corporativi così robusti; e la difesa di questi privilegi e rendite di posizione così agguerrita.

SERVIZIO A PAG. 7

**A PAG. 7**  
Bersani: patto sociale per la competitività

Il rischio-Irak domina il vertice dei Grandi a Parigi - Accordo generale per intervenire in caso di crisi

## G-7: sostegno all'economia

### Duisenberg apre ancora a un taglio dei tassi

Fazio frena: politiche monetarie inutili se c'è incertezza - Tremonti: non parlare di emergenza

VERSÒ LA SECONDA RISOLUZIONE

### Bush: non aspetterò altri due mesi

**NEW YORK** ■ Gli Stati Uniti preparano in settimana all'Onu la risoluzione definitiva sull'Irak. George W. Bush (nella foto) si prepara a fare il premier spagnolo Aznar lo ha confermato ieri. Per il Consiglio di Sicurezza si tratterà dell'ultimo chance per mostrare la volontà di disarmare Saddam. «Non aspettati altri due mesi», ha detto Bush. A lui e ad Aznar si sono uniti, in conferenza telefonica, Silvio Berlusconi e Tony Blair, che in mattinata era stato ricevuto dal Papa. Baghdad prende tempo di fronte all'ultimatum degli ispanici Onu: cominciare entro il 7° marzo a distruggere i missili proibiti. SERVIZIO A PAG. 2 E 4



**PARIGI** ■ Azione coordinata di rilancio economico se il quadro globale peggiorerà ancora. L'hanno promesso a Parigi i ministri finanziari e i governatori del G-7, senza però scendere nel dettaglio di piani concreti e lasciando trasparire, dietro l'unità di facciata, contrasti tra le due sponde dell'Atlantico: gli europei hanno criticato i tagli fiscali Usa, sostenendo che alimentano i deficit "gemelli" americani (di bilancio e commercia-

le) e aumentano gli squilibri globali. Il presidente della Bce, Wim Duisenberg, ha aperto la strada a un ulteriore taglio dei tassi europei, ma il governatore Antonio Fazio ha avvertito che agire sulla leva monetaria può essere azzardato in un periodo di grande incertezza. Sui conti pubblici italiani si è espresso il ministro Giulio Tremonti: «Nessuna emergenza, lavoriamo tranquilli». CALGATERA E PESOLE A PAG. 3

L'EUROPA CHE NON CRESCE

## Alla ricerca del Pil perduto

**DI ALBERTO QUADRIO CURZIO**  
La riunione del G7 (ministri finanziari e governatori delle banche centrali dei principali Paesi industrializzati) si è svolta in un momento difficile. Da un lato, l'economia mondiale è compromessa da oltre due anni di turbolenze e di crescita molto debole (in vari Paesi pressoché nulla). Dall'altro, grandi incertezze si aggiungono per gli imprevedibili esiti geo-politico-militari della crisi irachena, che sta comunque già producendo grossi danni economici tra cui un prezzo del petrolio intorno ai 37 dollari al barile. Dal G7 sembra uscire la convinzione che, pur in presenza di una crescita fiacca e di queste incognite imponderabili, l'economia mondiale regga, mentre emergono segni di fiducia sulla ripresa. CONTINUA A PAG. 4

## Condoni fiscali, tasse non pagate «fuori» dalle liti

**A PAG. 11-18**  
**ROMA** ■ L'omesso versamento dei tributi non può essere sanato attraverso la chiusura delle liti pendenti. È questo uno dei principali chiarimenti contenuti nella circolare 12/E dell'agenzia delle Entrate in relazione alla definizione delle liti prevista dalla Finanziaria 2003 e modificata dalla legge 207/2003 (pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri) di conversione al decreto fiscale. La circolare, inoltre, chiarisce quali siano le possibilità per sanare le violazioni in materia di bollo auto. SERVIZIO A PAG. 21

**IDEOLOGIE E TRASPORTI**

## Se i treni viaggiano quando c'è il permesso della Cgil

**ROMA** ■ Nuove proteste, ieri, contro il treno che trasporta materiale militare Usa. In tutte le stazioni di passaggio dei convogli ci sono state manifestazioni e sciacchi. Cgil e Cisl hanno chiesto un incontro al Governo in difesa della sicurezza di lavoratori e passeggeri. SERVIZIO A PAG. 4

Galateri: sull'offerta Hopa-Unipol deciderà il consiglio Toro

## Fiat-Gm, si cerca l'intesa

### A New York i vertici dei due gruppi

I RISPARMIATORI DOPO IL DEFAULT CIRIO

### Corporate bond, guida ai titoli in scadenza

■ I default della Cirio ha scosso il mercato italiano di corporate bond, generalmente senza rating e poco liquidi. E nei 2003 i portatori di obbligazioni societarie «made in Italy» si accingono ad affrontare scadenze complessive per 5 miliardi. LUNGO A PAG. 25

**MILANO** ■ Il nuovo round Fiat-Gm è fissato per oggi a Detroit, anche se le ansie di esiti definiti sono molto ridotte. Paolo Fresco e Alessandro Barberis, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Fiat, incontreranno i vertici della General Motors per fare il punto sul rilancio del Lingotto e sul grado di impegno futuro del socio americano, per poi discutere in sede di Consiglio a Torino il 28 febbraio. Intanto ieri Gabriele Galateri, Ad Iri e presidente di Toro, non ha voluto commentare l'interessamento per la compagnia da parte di una cordata, composta dalla Hpu di Emilio Gnuti e da Unipol, pronta ad offrire due miliardi di euro. «Su Toro può decidere solo il consiglio Fiat», ha detto. SERVIZIO A PAG. 23

LA FINANZA DELLA DOMENICA

L'ANALISI

## Fondazione Mps, due vie per lasciare il controllo della banca

La banca Mps affronta nei prossimi mesi un calendario fitto di scadenze che potrebbero segnare una svolta nella sua storia plurisecolare. Mentre il consiglio dovrà essere rinnovato, la Fondazione Mps — azionista di controllo col 66% nel capitale della banca — punta a diluirsi al 49% nel capitale della banca entro giugno e, in attesa di conoscere la veste finale della riforma Tremonti, Sisma sta valutando opzioni alternative: trasformare in azioni privilegiate un pacchetto di ordinarie o conferire una quota del 10% a Sgr. Nel frattempo la fusione delle controllate Bam e Banca Toscana farà emergere a Sisma nuovi soci del calibro di Calogianese e Hopa.

RISPARMIO & FAMIGLIA

I MIGLIORI E I PEGGIORI INVESTIMENTI DA INIZIO 2003

Nei tre anni di Orso, per la precisione dai massimi del 2000, i fondi flessibili hanno perso in media il 28%; solo quattro prodotti di risparmio su 30 sono in positivo. Ma non sono tanto le perdite in sé a sorprendere: è infatti opportuno chiedersi se le Sgr hanno sfruttato in questo periodo temporale gli ampi spazi gestionali offerti dalla normativa. La risposta in molti casi è negativa. L'Ono si ripeterà anche sulle gestioni patrimoniali in fondi (Opf), che continuano a seguire criteri di investimenti prudenti. L'incertezza generale a livello economico unita alla possibilità di un conflitto in Irak rende opaco le previsioni dei gestori. Infine nella sezione «L'esperto consiglia» il giusto mix di investimento tra Europa e Usa.

Azioni Italia	Azioni Usa	Fondi bilanciati
<b>I MIGLIORI</b>	<b>I MIGLIORI</b>	<b>I MIGLIORI</b>
Amg Investimenti 22,8%	Omnia 101,9%	Equi Multisector 11,7%
Generale 13,3%	Compass 63,27%	Generale Euro Bilanciato 10,54%
Indefinica 11,8%	Wolff-Cap 61,2%	Equi Bilanciato 10,2%
Indice Canal 2,82%	Indice SAP 100 -4,81%	SPF-Int. - SIFIN 10 4,38%
<b>I PEGGIORI</b>	<b>I PEGGIORI</b>	<b>I PEGGIORI</b>
Fondatore Sgr -36,54%	Amg (America Antares) -54,21%	Ono Finanza Personale 25 -4,12%
Indice SIFIN -27,27%	Allegory Invest -54,12%	Equi Bilanciato 10 4,12%
<b>Fondi azionari</b>	<b>Fondi azionari</b>	<b>Fondi obbligazionari</b>
<b>I MIGLIORI</b>	<b>I MIGLIORI</b>	<b>I MIGLIORI</b>
Aziori 4 P 61,7%	Aziori Asia 4,12%	Aziori Fondazioni 1,64%
Fondo Investimenti 21,5%	Generale Investimenti 1,5%	Generale Euro Bilanciato 1,54%
Torfinanca (F) 1,8%	Aziori Emerging Markets 1,29%	Aziori Commodity 1,29%
Indice SIFIN 4,31%	Mega Diversif 1,28%	Amg Global 1,24%
<b>I PEGGIORI</b>	<b>I PEGGIORI</b>	<b>I PEGGIORI</b>
Sant'Antonio (F) -11,21%	C.P. Health Europa -8,7%	Ono Titoli 2,17%
Calpini (F) -22,74%	Spazio Investimenti Europa L -8,30%	Merito Europa 1,67%

**Albora**  
La Natura come materia prima  
www.albora.it

**Erbe e Salute**  
Insegnati Erboristici la scuola  
Naturale tra Milano e Bergamo

**Cosmesi Vegetale**  
Freschi e naturali  
efficaci per la pelle  
e la bellezza di viso,  
Corpo e Capelli

Nelle Farmacie e nelle Erboristerie Italiane